

Raccolta Postale

Il Risparmio Postale costituisce una componente rilevante del risparmio delle famiglie, con un'incidenza sul totale delle attività finanziarie delle famiglie italiane pari all'8%, in linea con l'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2020, lo stock di Risparmio Postale CDP ammonta complessivamente a 274.575 milioni di euro, in aumento del 3,6% rispetto ai 265.067 milioni di euro di fine 2019, grazie alla raccolta netta positiva registrata sia sui Buoni che sui Libretti ed agli interessi maturati a favore dei risparmiatori.

275€ miliardi
di risparmio postale
CDP, in crescita
del 3,6% vs 2019

Stock Risparmio Postale CDP

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Buoni fruttiferi	170.859	163.224	7.635	4,7%
Libretti	103.717	101.844	1.873	1,8%
Totale	274.575	265.067	9.508	3,6%

Anche con riguardo al Risparmio Postale, l'anno è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dalle misure di contenimento dei contagi adottate, che hanno determinato una significativa riduzione dei consumi privati. In tale contesto, il primo semestre ha visto una contrazione dei volumi di vendite e rimborsi dei Buoni e, contestualmente, una riduzione delle movimentazioni sui Libretti. Nella seconda metà dell'anno, si è registrato invece un incremento del collocamento dei Buoni e dei depositi sui Libretti, che hanno inoltre beneficiato dell'anticipazione dell'accredito pensionistico di gennaio 2021 al mese di dicembre.

In tale contesto, CDP ha proseguito le attività volte al rilancio del Risparmio Postale, con particolare focus sull'innovazione della gamma prodotti, sull'evoluzione dei servizi da remoto e sull'educazione finanziaria e digitale.

Nel corso del 2020 sono state portate a termine diverse iniziative volte ad innovare la gamma prodotti offerta da CDP, con l'obiettivo di soddisfare le mutate esigenze della clientela. Tra i progetti completati, si segnala il lancio del Buono Obiettivo 65, con l'obiettivo di soddisfare il bisogno di integrazione del reddito futuro dei risparmiatori, anche in seguito ai cambiamenti sociodemografici degli ultimi decenni. Il Buono Obiettivo 65 rappresenta una novità assoluta nel panorama dei Buoni e Libretti e fa leva sulla semplicità e sulla sicurezza tipiche del Risparmio Postale.

Al fine di incentivare l'operatività online dei clienti, in un anno caratterizzato dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria, è stata inoltre introdotta l'Offerta Supersmart Premium Digital, la prima Offerta Supersmart sottoscrivibile esclusivamente da canale digitale.

Nel corso del 2020 CDP ha dato seguito al percorso di evoluzione dei canali di vendita online, abilitando l'apertura di nuovi libretti anche da app, ampliando i servizi disponibili presso gli ATM, estendendo i servizi disponibili 24 ore su 24 ed attivando un nuovo canale di vendita a "distanza". Tutto ciò ha permesso un significativo incremento della base clienti con operatività online (+80% rispetto al 2019), generando 3,9 €/mld di raccolta su tale canale.

Nel corso dell'anno sono state, inoltre, predisposte una serie di iniziative di educazione finanziaria e digitale volte ad avvicinare la clientela ai servizi di acquisto e gestione dei Buoni e Libretti mediante il sito poste.it e l'App BancoPosta, che hanno visto il coinvolgimento di circa 3 milioni di clienti. È stato inoltre potenziato il portale del Risparmio che fa Scuola, coinvolgendo circa 145 mila studenti ed ampliando i contenuti formativi su piattaforma digitale.

Infine, nel corso del 2020 sono state lanciate numerose campagne di comunicazione volte a promuovere Buoni e Libretti, ottenendo un ottimo riscontro in termini di visibilità e di conoscenza del Risparmio Postale tra i risparmiatori italiani.

Quasi 6€ miliardi
di raccolta netta
CDP, in crescita
del 73% vs 2019

Per il complesso di tali elementi, l'esercizio 2020 si chiude con una raccolta netta CDP di 5.953 milioni di euro, in crescita del 73% rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico, la raccolta netta sui Buoni fruttiferi postali CDP è risultata pari a +4.101 milioni di euro, grazie a sottoscrizioni per 28.046 milioni di euro, in aumento rispetto ai 22.544 milioni di euro del 2019, concentrate prevalentemente sui Buoni 3x4 (7.109 milioni di euro), Buoni 3X2 (6.731 milioni di euro), Buoni 4x4 (5.081 milioni di euro) e sui nuovi Buoni inseriti in gamma nel corso dell'anno (Buono Obiettivo 65, Buono Rinnova, Buono per Ripartire e Buono Soluzione Eredità), che hanno raccolto complessivamente 3.831 milioni di euro.

Con riferimento ai Libretti, la raccolta netta 2020 si è attestata a +1.852 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 (-3.956 milioni di euro).

Buoni fruttiferi e libretti postali – evoluzione raccolta netta CDP

(milioni di euro)	Sottoscrizioni/ Depositi	Rimborsi/ Prelevamenti	Raccolta netta 2020	Raccolta netta 2019	Variazione (+/-)
Buoni fruttiferi	28.046	(23.944)	4.101	7.403	(3.302)
Libretti	93.623	(91.771)	1.852	(3.956)	5.808
Totale	121.669	(115.716)	5.953	3.447	2.506

Buoni fruttiferi e libretti postali – evoluzione stock CDP

(milioni di euro)	31/12/2019	Raccolta netta	Interessi	Ritenute	Costi di transazione	Premi maturati su BFP	31/12/2020
Buoni fruttiferi	163.224	4.101	4.148	(166)	(456)	8	170.859
Libretti	101.844	1.852	24	(6)	4		103.717
Totale	265.067	5.953	4.171	(173)	(452)	8	274.575

Nota: la voce "Costi di transazione" include principalmente la commissione distributiva sulle sottoscrizioni nel 2020 dei Buoni 4x4, Buoni 3x4, Buoni 3x2, Buoni 170 Anni, Buoni Rinnova, Buoni Soluzione Eredità, Buoni per Ripartire, Buoni Obiettivo 65 e Buoni a 4 Anni Risparmio Semplice, il risconto della commissione relativa agli anni 2007-2010 e la restituzione dell'imposta di bollo per i libretti postali dedicati ai minori. Nella voce "Premi maturati su BFP" è incluso il valore scorporato delle opzioni implicite per i buoni indicizzati a panieri azionari.

Con riferimento ai Buoni fruttiferi postali di competenza MEF, nel 2020 sono stati registrati rimborsi per -6.525 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2019 (-6.901 milioni di euro). La raccolta netta complessiva (CDP+MEF) su Buoni fruttiferi postali e Libretti nel 2020 è risultata quindi pari a -572 milioni di euro, in significativo miglioramento rispetto al 2019 (-3.454 milioni di euro).

Raccolta netta complessiva Risparmio Postale (CDP+MEF)

(milioni di euro)	Raccolta netta 2020	Raccolta netta 2019	Variazione (+ / -)
Buoni fruttiferi	(2.424)	502	(2.926)
di cui			
- di competenza CDP	4.101	7.403	(3.302)
- di competenza MEF	(6.525)	(6.901)	376
Libretti	1.852	(3.956)	5.808
Raccolta netta CDP	5.953	3.447	2.506
Raccolta netta MEF	(6.525)	(6.901)	376
Totale	(572)	(3.454)	2.882

Raccolta Postale**L'evoluzione dei servizi "da remoto"**

Descrizione Proseguito il percorso di evoluzione dei canali di vendita online, accelerato dalla necessità di assicurare la sicurezza e il rispetto delle norme sul distanziamento sociale dovute alla pandemia, abilitando l'apertura di nuovi libretti anche da app, ampliando i servizi disponibili presso gli ATM con il prelievo cardless e attivando un nuovo canale di vendita "a distanza" per facilitare la scelta della migliore soluzione di risparmio grazie al supporto del proprio consulente.

Benefici Le iniziative hanno permesso un incremento della base clienti con operatività online e l'evoluzione dei servizi erogabili senza andare in ufficio postale.

Numeri chiave

181.000

clienti hanno
acquistato un prodotto
online nel 2020
(+80% YoY)

3,9
€/mld

risparmio
raccolto online

47%

vendite online
è stato effettuato da app

Raccolta Postale**Il Risparmio che fa scuola**

Descrizione Potenziato il portale de "Il Risparmio che fa scuola" attraverso l'inserimento di un nuovo percorso didattico digitale rivolto a tutti gli studenti interessati ad approfondire i concetti di base legati al mondo del risparmio e della gestione ottimale del denaro e riavviato il progetto di formazione nelle scuole, compatibilmente con le misure adottate per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Benefici Il nuovo percorso didattico ha ampliato i contenuti formativi a disposizione degli studenti sulla piattaforma digitale a cui si è affiancata l'attività formativa realizzata nelle scuole grazie al materiale didattico a disposizione degli istituti scolastici.

Numeri chiave

145.000

studenti coinvolti
nel 2020

1

nuovo percorso
didattico sulle
tematiche relative
al mondo del risparmio

Raccolta Postale

Educazione finanziaria e digitale

Descrizione Durante il lockdown sono state predisposte una serie di iniziative di educazione finanziaria e digitale, destinate ad avvicinare la clientela a tutti i servizi disponibili per l'acquisto e la gestione online dei Buoni e Libretti Postali. Il progetto ha aiutato i risparmiatori a conoscere le modalità disponibili per gestire al meglio i propri risparmi.

Benefici Le iniziative hanno illustrato a milioni di italiani come sottoscrivere e gestire i Buoni e Libretti mediante il sito *poste.it* e l'app *BancoPosta*, contribuendo ad accrescere la cultura digitale e consentendo di evitare di recarsi in ufficio postale in un periodo caratterizzato dalla forte diffusione del Covid-19.

Numeri chiave

3

milioni

clienti coinvolti
nelle iniziative
di educazione
finanziaria e digitale

Raccolta non Postale

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di CDP sul mercato dei capitali e sugli altri canali di raccolta istituzionale, con l'obiettivo di rafforzare il percorso di diversificazione delle fonti di provvista e supportare gli impieghi di business, anche in risposta all'emergenza Covid-19.

In tale ambito, in particolare, CDP ha confermato il ruolo di leader in Italia nella finanza sostenibile attraverso 3 nuove emissioni *social* per complessivi 2,5 miliardi di euro ed è stata, nel mese di novembre, la prima istituzione finanziaria italiana ad aderire al Nasdaq Sustainable Bond Network.

Stock raccolta da banche

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Rifinanziamento BCE	19.629	2.475	17.154	n/s
Pronti contro termine passivi e altri depositi passivi	42.134	41.628	506	1,2%
Linee di credito BEI/CEB	4.886	4.005	880	22,0%
Totale	66.649	48.108	18.540	38,5%

Con riguardo alla raccolta da banche, si segnala che nel corso del 2020 la Banca Centrale Europea (BCE) ha lanciato una serie di iniziative per sostenere le condizioni di liquidità del sistema finanziario dell'area dell'euro e contribuire a preservare l'ordinato funzionamento dei mercati monetari nel contesto dell'emergenza Covid-19. In particolare, la BCE ha introdotto un notevole miglioramento delle condizioni finanziarie delle Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-III) ed ha lanciato le nuove Operazioni di rifinanziamento per l'emergenza pandemica (PELTRO).

CDP ha, pertanto, incrementato il ricorso al canale di raccolta istituzionale della BCE, che evidenzia uno stock di 19,6 miliardi di euro al 31 dicembre 2020, con l'obiettivo di sostenere le proprie iniziative di impiego.

La raccolta a breve termine sul mercato monetario, costituita da depositi e pronti contro termine passivi, si è attestata al 31 dicembre 2020 a 42 miliardi di euro. Il dato risulta in lieve incremento rispetto a fine 2019, grazie alle condizioni del mercato monetario che sono tornate ad essere particolarmente favorevoli nel secondo semestre 2020.

Nel 2020, CDP ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un nuovo contratto di prestito per la concessione, attraverso il sistema bancario, di finanziamenti, fino a 10 anni e a tassi agevolati, alle piccole e medie imprese italiane per far fronte all'emergenza Covid-19, a valere sul quale sono state effettuate erogazioni per 665 milioni di euro. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese, concedendo liquidità al sistema bancario da erogare in maniera capillare sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno, inoltre, CDP ha effettuato tiraggi a valere su altre linee BEI e della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) per ulteriori 623 milioni di euro, destinati principalmente ad interventi quali ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (attraverso il Plafond Sisma Centro Italia), finanziamento di interventi di edilizia scolastica e supporto alle infrastrutture.

Al 31 dicembre 2020 lo stock relativo alle linee di finanziamento concesse da BEI e CEB è risultato pari a 4,9 miliardi di euro, di cui circa 4,6 miliardi di euro relativi a provvista BEI e 0,3 miliardi di euro relativi a provvista CEB.

1,3€ miliardi di nuovi tiraggi BEI/BCE per supportare PMI e interventi di ricostruzione post sisma ed edilizia scolastica

Stock raccolta da clientela (esclusa raccolta postale)

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Depositi passivi OPTES e FATIS	7.013	12.054	(5.041)	-41,8%
Depositi delle società partecipate	4.736	6.650	(1.913)	-28,8%
Somme da erogare	4.126	4.172	(45)	-1,1%
Totale	15.876	22.876	(6.999)	-30,6%

Con riguardo alla raccolta da clientela, si segnala che il saldo della liquidità OPTES (operazioni di gestione della tesoreria per conto del MEF) al 31 dicembre 2020 è risultato pari a 7 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 12 miliardi di euro di fine 2019.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, è proseguita nel 2020 l'attività di accentrimento della liquidità presso la tesoreria della Capogruppo, attraverso lo strumento del deposito irregolare tra CDP e le società controllate. Lo stock di liquidità accentrata si è attestato al 31 dicembre 2020 a 4,7 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al dato di fine 2019.

Con riferimento alle somme da erogare, esse costituiscono la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari, la cui erogazione è connessa allo stato d'avanzamento degli investimenti finanziati. L'importo complessivo al 31 dicembre 2020 è pari a circa 4,1 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2019.

Stock raccolta rappresentata da titoli

Si riporta di seguito la posizione complessiva di CDP in termini di raccolta rappresentata da titoli al 31 dicembre 2020, rispetto a quanto riportato alla chiusura del 31 dicembre 2019.

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Programma EMTN/DIP	11.879	10.021	1.859	18,5%
Obbligazioni retail	2.944	2.948	(4)	-0,1%
Emissioni "Stand alone" garantite dallo Stato	3.000	3.750	(750)	-20,0%
Panda Bond	124	127	(3)	-2,4%
Commercial paper	3.215	2.796	419	15,0%
Totale	21.162	19.641	1.521	7,7%

Nuove emissioni per 2,95€ miliardi, anche per supportare le misure messe in campo per contrastare la pandemia

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del 2020 sono state effettuate emissioni di titoli obbligazionari nell'ambito del programma "Debt Issuance Programme" (DIP), per complessivi 2,95 miliardi di euro. Tra questi si segnala l'emissione del Social Housing Bond da 750 milioni di euro, per il supporto di interventi di edilizia sociale residenziale, e del Covid-19 Social Response Bond da 1 miliardo di euro, i cui proventi sono stati destinati a supportare il piano straordinario di misure messe in campo da CDP in favore di imprese ed enti territoriali per contrastare la pandemia. Inoltre, a settembre 2020, CDP ha emesso il suo quinto Social Bond, dedicato alle imprese italiane che investono in ricerca, sviluppo ed innovazione e a quelle duramente colpite dall'emergenza Covid-19.

Relativamente alla raccolta a breve termine, coerentemente con la strategia di ottimizzazione del mix tra raccolta e impieghi, si segnala che nell'ambito del programma di cambiali finanziarie (Multi – Currency Commercial Paper Programme) lo stock al 31 dicembre 2020 si è attestato a 3,2 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 2,8 miliardi registrati a fine 2019.

Raccolta non Postale Social Housing Bond

Descrizione Primo Social Bond italiano dedicato al *Social Housing* destinato a investitori istituzionali. I fondi raccolti sono stati utilizzati, attraverso la partecipazione di CDP al Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), per supportare interventi di edilizia residenziale sociale dedicate alle fasce di popolazione più deboli, prive dei requisiti per accedere alle liste dell'Edilizia Residenziale Pubblica, ma che non riescono a soddisfare il proprio fabbisogno abitativo sul mercato per ragioni economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata. La valutazione degli impatti generati dall'emissione è stata effettuata considerando la quota parte finanziata da CDP sul totale dell'investimento realizzato dal FIA. In particolare, attraverso questa iniziativa volta a salvaguardare la coesione sociale e a ridurre il disagio abitativo è stato possibile¹:

Benefici

- realizzare 235 progetti di *Social Housing*, con un impatto stimabile in 4.226 alloggi sociali e 1.788 posti letto principalmente destinati a studentati;
- consentire a oltre 9.600 persone di beneficiare degli alloggi sociali e a 1.306 studenti di accedere a strutture residenziali dedicate;
- generare, attraverso gli investimenti sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture un impatto in termini di occupazione creata o mantenuta stimato in 17.065 unità lavorative.

Numeri chiave

750
€/mld

ammontare
emesso

10
anni

durata
(scadenza febbraio 2030)

1,00%

cedola
annuale

¹ Per dettagli sul CDP Social Housing Bond Report e sulla metodologia di stima degli impatti: www.cdp.it/sitointernet/it/social_housing_bond.page

Raccolta non Postale Covid-19 Social Response Bond

Descrizione Secondo Social Bond emesso sul mercato dei capitali nel 2020 e prima emissione in formato dual tranche di CDP. L'operazione rappresenta una nuova iniziativa avviata da CDP per supportare il piano straordinario a favore delle imprese e degli enti territoriali nel contesto dell'emergenza Coronavirus.

Benefici Le risorse raccolte con l'emissione sono state destinate al finanziamento di iniziative sia di breve che di medio-lungo termine volte a contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19.

Numeri chiave

1

€/mld

ammontare complessivo emesso

3 e 7

anni

durata
(scadenza aprile 2023 e aprile 2027)

1,50%

cedola annuale
(3 anni)

2,00%

cedola annuale
(7 anni)

4.1.2 Società del Gruppo

Gruppo SACE

Nel corso del 2020, nonostante l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria sul commercio internazionale, il gruppo SACE ha continuato a supportare l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, con 14.741 imprese servite (di cui oltre l'87% PMI), in crescita del 27% rispetto all'anno precedente. Inoltre, per far fronte alle richieste degli assicurati, sono state concesse moratorie fino a 12 mesi sui finanziamenti garantiti, con oltre 700 domande pervenute, e proroghe fino a 60 giorni per adempimenti di polizza.

Nel pieno rispetto delle procedure precauzionali adottate per il contenimento dei contagi da Covid-19, la modalità di interazione prevalentemente online ha generato una crescita del traffico sulle piattaforme digitali sviluppate negli ultimi anni, relativamente sia alle richieste di acquisto prodotti (17.137, +560% rispetto al 2019) che alle richieste formative e informative, con 51.000 contatti e 4.100 clienti *engaged* (+70% rispetto al 2019). Da settembre risulta inoltre attiva la piattaforma www.export.gov.it, il primo portale unico per i servizi di sostegno all'export ed all'internazionalizzazione promosso dal MAECI e realizzato da SACE e SIMEST in collaborazione con Agenzia ICE.

Nel corso del 2020, SACE S.p.A. ha inoltre ampliato il proprio ambito di intervento a supporto (i) della liquidità necessaria alle imprese colpite dalla pandemia, (ii) dell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine e (iii) dell'economia sostenibile. In particolare:

- con la pubblicazione Decreto Legge n. 23 del 2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, al fine

Avviata l'operatività domestica e proseguito il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese italiane

di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia Covid-19, è stata affiancata all'operatività tradizionale di SACE la possibilità di concedere garanzie (con controgaranzia dello Stato), da rendicontare separatamente, su finanziamenti fino al 31 dicembre 2020 (in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato ed estesa successivamente al 30 giugno 2021), per un totale di impegni fino a 200 miliardi di euro (c.d. "Garanzia Italia"). Le garanzie emesse al 31 dicembre, destinate alla copertura di finanziamenti, *factoring*, *leasing* e titoli di debito, risultano pari a 1.401, per un totale di 20,8 miliardi di euro di importo finanziato;

- con la pubblicazione Decreto Legge n. 34 del 2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito con modificazioni nella legge n. 77 del 17 luglio 2020, al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e di garantire che i servizi di assicurazione dei crediti commerciali continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici della pandemia Covid-19, SACE è stata autorizzata a concedere, in favore di imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine – aderenti mediante apposita convenzione - una garanzia (con controgaranzia dello Stato), da rendicontare separatamente, pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti commerciali maturati dall'entrata in vigore del decreto fino al 31 dicembre 2020 (in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato ed estesa successivamente al 30 giugno 2021), entro il limite massimo di 2 miliardi di euro. Le compagnie che hanno sottoscritto tale convenzione sono state 5, rappresentanti l'86% del mercato dell'assicurazione del credito, a beneficio di circa 14.000 imprese assicurate;
- con la pubblicazione Decreto Legge n. 76 del 2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), recante "*Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale*", convertito con modifiche nella legge n. 120 del 11 settembre 2020, al fine di sostenere interventi di cui all'art. 1 comma 86 delle legge 160 del 27 dicembre 2019, in materia di *Green New Deal Europeo*, SACE è stata autorizzata ad assumere garanzie (con controgaranzia dello Stato), da rendicontare separatamente, per progetti volti ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020. Le garanzie deliberate nel 2020 sono state 7 per un importo finanziato di 615 milioni di euro, di cui già emesse entro l'anno per un valore di 303 milioni di euro.

Si segnala altresì che il Decreto Liquidità ha ridefinito la *governance* del gruppo SACE prevedendo, tra l'altro, (i) che CDP concordi con il MEF, sentito il MAECI, l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE e (ii) che SACE non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CDP. Il Decreto Liquidità, all'art. 2 comma 6, ha inoltre previsto che, alla data di emanazione del decreto, il novanta per cento degli impegni in essere assunti da SACE S.p.A. derivanti dall'attività assicurativa – ad esclusione di quelli per i quali risulta già pervenuta una denuncia di mancato incasso – siano riassicurati dallo Stato.

Successivamente, il Decreto Legge n. 104 del 2020 (c.d. "Decreto Agosto") ha aperto ad una riorganizzazione societaria del gruppo SACE, prevedendo, tra l'altro, che, previo accordo tra il MEF e CDP, con decreto del MEF di concerto con il MAECI (sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti), sia determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti. Si segnala che, alla data odierna, l'accordo risulta formulato a livello di ipotesi, mentre il decreto ministeriale non risulta essere stato ancora emanato.

Principali indicatori gestionali gruppo SACE¹

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
SACE				
Esposizione totale	70.591	65.115	5.476	8,4%
Garanzie perfezionate	70.086	64.537	5.548	8,6%
Crediti	505	577	(72)	-12,5%
SACE BT				
Esposizione totale	83.257	67.154	16.104	24,0%
Credito a breve termine	11.308	10.520	788	7,5%
Cauzioni Italia	6.352	6.157	195	3,2%
Altri danni ai beni	65.597	50.476	15.121	30,0%
SACE FCT				
Monte crediti	2.231	1.680	551	32,8%
SIMEST				
Portafoglio partecipativo ⁽²⁾	578	610	(32)	-5,2%

(1) Gli importi si riferiscono allo stock alla data.

(2) Valore del portafoglio partecipativo detenuto da SIMEST, al netto della partecipazione FINEST (5.165 milioni di euro).

L'esposizione totale al rischio di SACE, in termini di crediti e garanzie perfezionate, risulta pari a 70,6 miliardi di euro (di cui il 99% relativo al portafoglio garanzie), in crescita del 8,4% rispetto al 2019. I principali settori di rischio *corporate* risultano essere Crocieristico, Oil&Gas e Chimico/petrochimico, mentre i principali Paesi risultano essere Stati Uniti, Qatar, Italia, Egitto e Regno Unito.

Le esposizioni di SACE BT, pari a circa 83,3 miliardi di euro, risultano in crescita rispetto al 2019 (+24%), principalmente per il ramo "Altri danni ai beni". In aumento anche l'esposizione del ramo "Cauzioni Italia" e del ramo "Credito".

Il monte crediti di SACE Fct, pari a circa 2,2 miliardi di euro, risulta in crescita del 33%.

Infine, a seguito dei movimenti di portafoglio intervenuti nel corso dell'anno, al 31 dicembre 2020 il portafoglio partecipativo di SIMEST risulta pari a 578 milioni di euro, in diminuzione (-5,2%) rispetto al portafoglio di fine 2019.

CDP Equity S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2020, CDP Equity ha proseguito l'attività di gestione e valorizzazione del portafoglio partecipativo e di ricerca e valutazione di nuove opportunità d'investimento ampliando il proprio raggio d'intervento in coerenza con le linee guida del Piano Industriale di Gruppo.

Tra le principali operazioni perfezionate nell'esercizio si segnalano: (i) il rafforzamento patrimoniale della partecipata Ansaldo Energia tramite sottoscrizione di un aumento di capitale, (ii) il supporto al piano di investimenti di Open Fiber tramite versamenti in conto capitale e finanziamento soci, (iii) il rafforzamento patrimoniale di Trevi³⁰ tramite sottoscrizione di un aumento di capitale nell'ambito della più ampia operazione di rilancio industriale, (iv) la sottoscrizione del Fondo di Fondi ("FoF") VenturItaly, del Fondo Acceleratori, del Fondo Boost Innovation e dei comparti diretto e indiretto del Fondo Technology Trasfer gestiti da CDP Venture Capital SGR e (v) la sottoscrizione del FoF Private Debt Italia gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR.

È stata inoltre finalizzata l'operazione di rifinanziamento della controllata FSIA Investimenti, congiuntamente al socio di minoranza Poste Italiane, tramite un finanziamento *intercompany* funzionale, *inter alia*, all'estinzione del debito bancario della stessa FSIA Investimenti.

30 Investimento effettuato tramite FSI Investimenti.

Proseguita l'attività di supporto alle imprese nei percorsi di crescita

Principali indicatori gestionali CDP Equity¹

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Dividendi e interessi su finanziamenti partecipate	37	53	(16)	-31,0%
Investimenti in partecipazioni e fondi ²	4.164	3.508	656	18,7%

(1) Si riferisce a CDP Equity, FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQMIIC; esclude l'impatto delle operazioni infragruppo.

(2) Include finanziamenti soci e prestiti obbligazionari convertibili.

Nel corso dell'esercizio CDP Equity e i veicoli societari controllati hanno conseguito dividendi e interessi attivi su finanziamenti e prestiti obbligazionari per complessivi 37 milioni di euro (-16 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente); il decremento è stato determinato da minori dividendi per 24 milioni di euro solo parzialmente controbilanciati da maggiori interessi attivi rinvenienti dai finanziamenti erogati ad Ansaldo Energia e Open Fiber; in particolare, nel 2019 SIA e Rocco Forte Hotel avevano deliberato dividendi per complessivi 31 milioni di euro, mentre nel 2020 le società non hanno proceduto ad alcuna distribuzione, in conseguenza della situazione d'incertezza determinata dalle ricadute economiche e finanziarie derivanti dalle misure adottate per il contenimento della pandemia da Covid-19. I dividendi rilevati nel corso del 2020, pari a 7 milioni di euro, sono stati corrisposti da Webuild, Kedrion e BF.

Lo stock di investimenti in partecipazioni e fondi al 31 dicembre 2020 è aumentato rispetto al 31 dicembre 2019 di 656 milioni di euro, come effetto delle operazioni di investimento effettuate nell'esercizio. In particolare, le risorse ad incremento dello stock d'investimenti sono state impiegate per 400 milioni di euro nell'aumento di capitale di Ansaldo Energia, per 192 milioni di euro a supporto di Open Fiber, per 39 milioni di euro nell'aumento di capitale di Trevi, per il tramite di FSI Investimenti, e per 25 milioni di euro per richiami dei diversi fondi sottoscritti.

CDP Immobiliare S.r.l.

Nel corso del 2020, CDP Immobiliare ha proseguito le attività di vendita e di sviluppo del patrimonio immobiliare di proprietà diretta e indiretta.

Gli interventi di valorizzazione si sono concentrati principalmente su immobili di grandi dimensioni, nell'ambito di iniziative per lo sviluppo diretto del territorio, la cui riqualificazione è caratterizzata da iter urbanistici complessi ed elevato interesse sociale. In particolare, sono stati ottenuti o prorogati i titoli edilizi relativi a tre *trophy asset* siti a Roma (ex Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Torri dell'Eur, ex Agenzia delle Dogane Scalo San Lorenzo) funzionali alla valorizzazione o dismissione degli immobili. Sull'ex Poligrafico e sulle Torri dell'Eur sono stati quindi avviati i lavori di rifunzionalizzazione, mentre è in corso il programma di riqualificazione delle ex manifatture tabacchi di Firenze e Napoli.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti per l'attività di valorizzazione per circa 42 milioni di euro, il cui andamento ha risentito di taluni importanti ritardi a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Al 31 dicembre 2020, pur avendo dovuto operare in tale eccezionale situazione, risultavano essere stati completati i lavori di riqualificazione di alcuni immobili destinati a costituire i nuovi poli logistici del Gruppo CDP a Roma (edifici siti in Via Alessandria, nel quartiere Trieste, e in Via Benedetto Croce, zona Eur Montagnola), che hanno consentito il trasferimento delle risorse allocate nei precedenti uffici.

Principali indicatori gestionali CDP Immobiliare¹

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Vendite	67	49	18	37,3%
Patrimonio immobiliare gestito	978	1.055	(78)	-7,4%
Debiti finanziari	478	525	(47)	-9,0%

(1) Indicatori riferiti agli immobili detenuti direttamente o per il tramite di società partecipate.

Nel corso del 2020, nonostante l'impatto a livello globale dell'emergenza sanitaria Covid-19 sul volume delle transazioni immobiliari, CDP Immobiliare ha realizzato, direttamente o per il tra-

Perseguita la valorizzazione del patrimonio immobiliare, attraverso attività di commercializzazione e di riqualificazione di asset strategici

mite delle società partecipate, vendite di immobili per un controvalore complessivo di circa 67 milioni di euro, riconducibili principalmente alla cessione della partecipazione in Manifatture Milano S.p.A., ad un capannone industriale dell'ex area ICMI a Napoli, all'ex Ospedale San Bartolomeo a Sarzana (SP) e ad unità residenziali (realizzate quale esito dei percorsi di riqualificazione di aree ex industriali) situate a Torino.

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio immobiliare gestito, pari a circa 978 milioni di euro, evidenzia una diminuzione (-7,4%) per effetto delle cessioni intervenute nel periodo e degli adeguamenti di valore al *market value*, al netto delle attività di valorizzazione.

Il totale dei debiti finanziari, pari a circa 478 milioni di euro al 31 dicembre 2020, risulta in riduzione rispetto all'anno precedente (-9,0%, principalmente per effetto della cessione di Manifatture Milano S.p.A.) e attiene per 7 milioni di euro a CDP Immobiliare (debito allocato su alcuni immobili del portafoglio diretto) e per 471 milioni di euro alle partecipate.

CDP Immobiliare SGR S.p.A.

Nel corso dell'anno, CDPI SGR, attraverso i fondi gestiti, ha effettuato investimenti per complessivi 313 milioni di euro, di cui:

- 254 milioni di euro a sostegno del *social housing* attraverso il fondo FIA;
- 28 milioni di euro attraverso il fondo FIV, relativi principalmente a: (i) interventi di valorizzazione del complesso Ospedali Riuniti di Bergamo finalizzati alla consegna degli spazi all'Accademia della Guardia di Finanza, (ii) completamento delle attività di valorizzazione sulla porzione dell'immobile di Via Corte d'Appello di Torino allestita quale sede territoriale del Gruppo CDP, (iii) completamento dei lavori di Fase 2 dell'ex Istituto Geologico di Roma e (iv) completamento dei lavori di strip out dell'ex centro servizi di Scandicci (FI);
- 14 milioni di euro attraverso il fondo FT1, riconducibili alla prosecuzione dei lavori di riqualificazione dell'immobile Grand Hotel Villa Ignea sito a Palermo e agli interventi di *restyling* e riqualificazione dell'immobile di Ostuni (BR);
- 17 milioni di euro attraverso il fondo FIA2 destinati all'attività di cantiere per l'ampliamento del nuovo campus universitario di H-Farm.

Si segnala inoltre che CDPI SGR ha rafforzato il supporto del Gruppo CDP a favore del settore turistico attraverso la creazione del Fondo Nazionale del Turismo (FNT). L'obiettivo del fondo è quello di valorizzare alberghi storici e iconici su tutto il territorio nazionale per il rilancio di una filiera strategica per il Paese con investimenti fino a 2 miliardi di euro.

Principali indicatori gestionali CDPI SGR

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
FIV - Patrimonio immobiliare gestito	565	567	(1)	-0,3%
FT1 - Patrimonio immobiliare gestito	134	121	13	10,5%
FIA - Investimenti nei fondi target	1.511	1.257	254	20,2%

Al 31 dicembre 2020, il patrimonio immobiliare gestito da CDPI SGR per conto del FIV è costituito da 75 immobili, per un controvalore pari a 565 milioni di euro, di cui 500 milioni di euro relativi al comparto Extra (59 immobili) e 65 milioni di euro al comparto Plus (16 immobili); tale dato risulta in riduzione rispetto al 2019 (-0,3%), principalmente per effetto delle vendite perfezionate nel primo semestre dell'anno al netto degli investimenti effettuati sugli immobili in portafoglio.

Il patrimonio immobiliare del fondo FT1 è composto da 7 immobili, per un controvalore pari a 134 milioni di euro, in crescita rispetto al 2019 (+10,5%) per effetto della prosecuzione dei piani d'investimento sugli immobili di Ostuni e Villa Ignea.

Con riferimento al FIA, il capitale investito nei 29 fondi di *social housing* ammonta a 1.511 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 (+20,2%) per effetto degli investimenti realizzati nell'anno a sostegno dell'offerta di alloggi sociali e posti letto.

Realizzati interventi a supporto dell'infrastruttura turistica e dei settori *social* e *student housing*

Continuate le attività di liquidazione dei patrimoni gestiti

Fintecna S.p.A.

Nel corso del 2020, Fintecna ha proseguito l'attività di gestione del contenzioso e di ottimizzazione della strategia difensiva, attuata attraverso il costante monitoraggio dello sviluppo processuale delle vertenze, con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo CDP, si segnala la fusione per incorporazione in Fintecna della controllata Ligestra Due (con efficacia dal 1° gennaio 2020), veicolo attivo principalmente nella gestione liquidatoria di Enti, aziende e patrimoni.

In ragione della suesposta operazione, nel corso del periodo sono proseguite direttamente in capo a Fintecna le attività volte alla realizzazione dei "patrimoni separati" ex Efim, ex Iged ed ex Comitato per l'intervento nella Sir e nei settori ad alta tecnologia.

Nell'ambito degli ulteriori progetti, sono proseguite le attività che Fintecna svolge per conto dell'Agenzia regionale per la ricostruzione, relative al sisma che nel 2012 ha colpito l'Emilia-Romagna, oltre al supporto, fornito agli Uffici del Commissario Straordinario per la ricostruzione, nelle regioni del Centro Italia colpite dal sisma del 2016.

Principali indicatori gestionali Fintecna

(n.ro contenziosi e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Contenzioso giuslavoristico	360	332	28	8,4%
Contenzioso civile/amministrativo/fiscale	92	93	(1)	-1,1%

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico (i.e. richieste di risarcimento del danno biologico per patologie professionali), l'incremento del numero di cause in essere, rispetto alla fine del 2019, è principalmente riconducibile al rallentamento dell'attività di definizione dei contenziosi a causa delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che hanno determinato la sospensione straordinaria delle attività processuali e dei termini pendenti.

Per quanto riguarda il contenzioso ordinario (civile, amministrativo e fiscale), si rileva la sostanziale conferma del numero di controversie pendenti (tenendo conto anche dell'acquisizione delle posizioni di Ligestra Due, a seguito della fusione per incorporazione) e si confermano le difficoltà di definizione conciliativa, derivanti principalmente dalle significative differenze di valutazione rispetto alle controparti.

CDP Reti S.p.A.

Proseguita l'attività di gestione del portafoglio partecipativo

Nel corso del 2020, CDP Reti ha proseguito l'attività di gestione del portafoglio partecipativo ed ha perfezionato un'operazione di rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario (con la controllante CDP ed un pool di banche) per un valore di circa 938 milioni di euro.

Principali indicatori gestionali CDP Reti

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Partecipazioni e altri investimenti	5.023	5.023		0,0%
Dividendi incassati	458	431	27	6,3%
Titoli di debito e altre forme di raccolta	1.693	1.695	(3)	-0,2%

Le Partecipazioni, pari a complessivi 5.023 milioni di euro e invariate rispetto al periodo di confronto, si riferiscono a Snam (3.087 milioni di euro), Terna (1.315 milioni di euro) e Italgas (621 milioni di euro).

Per quanto concerne i dividendi incassati dalle società controllate, nel 2020 sono stati incassati complessivamente 458 milioni di euro (+27 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019), di cui circa 250 milioni da Snam (+11,9 milioni di euro rispetto al 2019), circa 54 milioni da Italgas (+4,6 milioni di euro rispetto al 2019) e circa 154 milioni da Terna (+10,5 milioni di euro rispetto

al 2019). Relativamente ai dividendi pagati agli azionisti, nel corso del 2020, CDP RETI ha corrisposto 429 milioni di euro (399 milioni di euro nel 2019), di cui 143 milioni a titolo di saldo sul dividendo 2019 e 286 milioni di euro a titolo di acconto³¹ sul dividendo 2020.

I Titoli di debito e le altre forme di raccolta al 31 dicembre 2020, complessivamente pari a 1.693 milioni di euro, si riferiscono: (i) a *term loan* per un valore nominale complessivo pari a circa 938 milioni di euro (di cui da CDP per 222 milioni di euro), sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2019 e (ii) al prestito obbligazionario, il cui valore, pari al nominale complessivo di 750 milioni di euro e ai relativi tassi di interesse, è stato originariamente sottoscritto da investitori istituzionali (412 milioni di euro circa, pari al 55%) e da CDP (338 milioni di euro circa, pari al 45%).

CDP INDUSTRIA S.p.A.

Riguardo l'attività operativa di CDP Industria nel corso del 2020, si rimanda al paragrafo 1.2 "Società del Gruppo".

4.2 Risultati economici e patrimoniali

4.2.1 CDP S.P.A.

Nonostante la generalizzata contrazione delle attività economiche nel paese causata dagli impatti dell'emergenza sanitaria Covid-19, CDP ha mantenuto anche nel 2020 una solida performance economico-patrimoniale.

4.2.1.1 Conto economico riclassificato

L'analisi dell'andamento economico di CDP di seguito riportata fa riferimento al prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali.

Per completezza informativa viene altresì presentato, in allegato, un prospetto di riconciliazione fra gli schemi gestionali e quelli contabili (Allegato 2.2 alla relazione sulla gestione) che forma parte integrante della relazione sulla gestione.

Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	2.062	1.355	707	52,2%
Dividendi	1.089	1.424	(335)	-23,5%
Altri ricavi netti	976	770	206	26,7%
Margine di intermediazione	4.126	3.549	578	16,3%
Costo del rischio	(349)	119	(468)	n/s
Spese del personale e amministrative	(188)	(176)	(12)	7,1%
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	(17)	(3)	(14)	n/s
Risultato di gestione	3.572	3.489	83	2,4%
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	25	(50)	75	n/s
Imposte	(823)	(703)	(121)	17,2%
Utile di esercizio	2.775	2.736	38	1,4%

31 L'acconto, pari a 1.768,86 per azione (per ognuna delle 161.514 azioni), è stato deliberato (dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 11 dicembre 2020) sulla base della situazione contabile della società al 30 giugno 2020 - redatta secondo i principi IFRS - che ha chiuso il periodo con un utile netto di circa 286 milioni e con riserve disponibili per circa 3.369 milioni.

Utile netto in crescita a 2,8€ miliardi

Con riguardo al conto economico, l'utile netto è pari a 2.775 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è riconducibile al miglioramento dello spread tra attività fruttifere e passività onerose ed alle strategie attivate per la gestione del rischio tasso, che hanno più che compensato la riduzione dei dividendi dalle partecipate, la rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia (anteriamente alla crisi Covid-19) e il venir meno di voci positive non ricorrenti del 2019.

Il margine di interesse risulta pari a 2.062 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 per il miglioramento dello spread fra attività fruttifere e passività onerose, grazie al contenimento del costo della raccolta ed all'incremento del rendimento degli impieghi, anche attraverso l'allineamento del rendimento della liquidità alle caratteristiche di costo e durata delle passività che la alimentano.

I dividendi si attestano a 1.089 milioni di euro, in riduzione (-24%) rispetto al 2019 principalmente per il minore dividendo di ENI a causa della revisione della *dividend policy*.

L'aggregato "Altri ricavi netti", pari a 976 milioni di euro, registra una crescita rispetto al 2019 principalmente grazie alle strategie di gestione del rischio tasso attivate sul portafoglio titoli. Tali azioni hanno consentito di stabilizzare il margine e ribilanciare la struttura patrimoniale, anche alla luce di eventi straordinari quali le rinegoziazioni di mutui verso enti territoriali in risposta all'emergenza Covid-19.

Il costo del rischio risulta pari a -349 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2019, che aveva beneficiato di riprese di valore su alcune esposizioni creditizie e partecipative. Il risultato del 2020 è principalmente riconducibile alla rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia (anteriamente alla crisi Covid-19) e al generale peggioramento del contesto economico per effetto della crisi sanitaria.

Le spese del personale e amministrative si attestano a 188 milioni di euro, in aumento rispetto ai 176 milioni di euro registrati nel 2019 per la prosecuzione del preventivato piano di rafforzamento dell'organico aziendale.

Le imposte di periodo risultano, infine, pari a 823 milioni di euro, principalmente riferibili a (i) le imposte correnti dell'esercizio e (ii) la movimentazione delle imposte anticipate e differite.

4.2.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito i prospetti di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2020.

Attivo di stato patrimoniale

L'attivo di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2020 si compone delle seguenti voci aggregate:

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	183.100	171.262	11.839	6,9%
Crediti	106.920	100.981	5.939	5,9%
Titoli di debito	74.047	70.998	3.049	4,3%
Partecipazioni e fondi	35.551	34.208	1.343	3,9%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	3.215	1.981	1.234	62,3%
Attività materiali e immateriali	416	383	33	8,5%
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	6.356	5.242	1.114	21,3%
Altre voci dell'attivo	741	796	(55)	-6,9%
Totale dell'attivo	410.346	385.851	24.495	6,3%

Il totale attivo si attesta a 410 miliardi di euro, in aumento del 6% rispetto al dato di fine 2019.

Lo stock di disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria ammonta a 183 miliardi di euro, in aumento (+7%) rispetto alla chiusura dell'anno precedente.

I crediti, pari a 107 miliardi di euro, registrano un aumento del 6% rispetto al saldo di fine 2019, principalmente per i maggiori volumi di finanziamenti. Tale incremento è in parte riconducibile alle misure straordinarie poste in essere da CDP per fronteggiare l'emergenza Covid-19 che hanno determinato un effetto positivo sui nuovi impieghi dell'anno.

I titoli di debito si attestano a 74 miliardi di euro, in aumento (+4%) rispetto al dato di fine 2019. Il portafoglio si compone prevalentemente di titoli di Stato della Repubblica Italiana ed è detenuto in ottica di investimento e stabilizzazione del margine d'intermediazione.

Lo stock di partecipazioni e fondi, pari a 36 miliardi di euro, risulta in crescita del 4% rispetto al 2019. Tale incremento è riconducibile agli investimenti effettuati nel 2020 a sostegno (i) delle imprese, attraverso il lancio di fondi di private equity e venture capital, il supporto ai piani di sviluppo delle partecipate e la promozione di campioni in settori strategici e (ii) dello sviluppo delle infrastrutture e del territorio.

La voce "Attività di negoziazione e derivati di copertura" si attesta a 3,2 miliardi di euro, in aumento (+1,2 miliardi di euro) rispetto al dato di fine 2019. In tale posta è incluso il fair value, se positivo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Il saldo della voce "Attività materiali ed immateriali" risulta pari a 416 milioni di euro, di cui 373 milioni di euro relativi ad attività materiali e la parte residuale relativa ad attività immateriali. L'incremento dello stock rispetto al 2019 (+33 milioni di euro) è riconducibile a un ammontare di investimenti sostenuti nel corso del 2020 superiore agli ammortamenti registrati nell'anno sullo stock esistente.

Il saldo della voce "Ratei, risconti e altre attività non fruttifere" è pari a 6,4 miliardi di euro, in aumento (+21%) rispetto al valore di fine 2019.

Infine, la posta "Altre voci dell'attivo", che comprende le attività fiscali correnti e anticipate, gli acconti per ritenute su interessi relativi ai libretti postali e altre attività residuali, risulta pari a 741 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 796 milioni di euro di fine 2019.

Passivo di stato patrimoniale

Il passivo di stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2020 si compone delle seguenti voci aggregate:

Stato patrimoniale riclassificato – Passivo e Patrimonio netto

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Raccolta	378.262	355.693	22.570	6,3%
di cui:				
- raccolta postale	274.575	265.067	9.508	3,6%
- raccolta da banche	66.649	48.108	18.540	38,5%
- raccolta da clientela	15.876	22.876	(6.999)	-30,6%
- raccolta obbligazionaria	21.162	19.641	1.521	7,7%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	4.541	2.830	1.711	60,5%
Ratei, risconti e altre passività non onerose	557	474	83	17,6%
Altre voci del passivo	803	789	14	1,7%
Fondi per rischi, imposte e TFR	685	1.115	(430)	-38,6%
Patrimonio netto	25.497	24.951	547	2,2%
Totale del passivo e del patrimonio netto	410.346	385.851	24.495	6,3%

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2020 si attesta a 378 miliardi di euro, in crescita del 6% rispetto al dato di fine 2019.

La raccolta postale è pari a 275 miliardi di euro (+4% rispetto al 2019) e registra la migliore performance di raccolta netta CDP degli ultimi 8 anni (+6 miliardi di euro), anche grazie alle iniziative lanciate nel corso dell'anno in termini di nuovi prodotti e servizi digitali, che hanno consentito una forte crescita delle vendite sul canale online (+75% rispetto al 2019).

La raccolta da banche e da clientela, pari complessivamente a 83 miliardi di euro (+16% rispetto al 2019), si è rafforzata con l'obiettivo di proseguire il percorso di diversificazione delle fonti di provvista e supportare gli impieghi di business, anche in risposta all'emergenza Covid-19.

La raccolta obbligazionaria, pari a 21 miliardi di euro (+8% rispetto al 2019), ha visto CDP confermare il ruolo di leader in Italia nella finanza sostenibile attraverso 3 nuove emissioni social per complessivi 2,5 miliardi di euro.

Il saldo della voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura" risulta pari a 4,5 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 2,8 miliardi di euro di fine 2019. In tale posta è incluso il fair value, se negativo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Il saldo della voce "Ratei, risconti e altre passività non onerose" è pari a 557 milioni di euro, in crescita rispetto al dato di fine 2019.

Con riferimento agli altri aggregati, si rileva (i) l'incremento del saldo dell'aggregato "Altre voci del passivo", pari a 803 milioni di euro (+2% rispetto a fine 2019), e (ii) la diminuzione del saldo dell'aggregato "Fondi per rischi, imposte e TFR", pari a 685 milioni di euro (1.115 milioni di euro a fine 2019), principalmente per effetto dell'accordo transattivo raggiunto con la Fondazione Cariverona.

Infine, il patrimonio netto è pari a 25,5 miliardi di euro, in crescita rispetto a fine 2019 (+2%) grazie ai solidi risultati economici, che hanno più che compensato i dividendi distribuiti nell'anno.

4.2.1.3 Indicatori

Principali indicatori di impresa (dati riclassificati)

Redditività e qualità creditizia su livelli elevati

(%)	31/12/2020	31/12/2019
Indici di struttura		
Raccolta/Totale passivo	92%	92%
Patrimonio netto/Totale passivo	6%	6%
Risparmio Postale/Totale raccolta	73%	75%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,6%	0,5%
Rapporto cost/income	5%	5%
Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	11%	11%
Indici di rischiosità		
Coverage crediti in sofferenza ¹	54%	50%
Crediti deteriorati netti/Esposizione netta ^{2,3}	0,05%	0,06%
Rettifiche (Riprese) nette su crediti/Esposizione netta ^{2,3}	0,06%	n.a.

(1) Fondo svalutazione crediti in sofferenza / esposizione lorda su crediti in sofferenza.

(2) L'esposizione include crediti verso banche e clientela, impegni a erogare, disponibilità liquide e titoli.

(3) L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati.